

Donne e uomini nella Chiesa/2

# Tra uguaglianza e differenza

Una riflessione a tutto campo

di **GIORGIA SALATIELLO**

**V**olgendo lo sguardo all'esistenza delle donne e degli uomini nella Chiesa, è necessario muovere da una riflessione a tutto campo e non da singole questioni particolari, seppure di estrema rilevanza. Tra di esse, due oggi attirano con grande forza l'attenzione della comunità ecclesiale. In primo luogo, quella delle relazioni coniugali, alle quali Papa Francesco ha dedicato *Amaris laticius*, polarizzando su di essa l'interesse e la ricerca dei pastori e dei fedeli. In seconda istanza, poi, ma con importanza non minore, quella dei rapporti di amicizia fraterna fra donne e sacerdoti, uniti dalla stessa finalità evangelica, ma differenti per il sesso e per il valore ontologico del sacerdozio.

L'interrogativo sulle donne e gli uomini nella Chiesa e sul loro reciproco rapportarsi, pur se sollecitato dagli attuali, rapidi mutamenti socio-culturali, in realtà non è motivato prioritariamente dalla volontà di adeguarsi allo spirito dei tempi, ma ha radici ben più profonde. Il fondamento, infatti, è intrinsecabile nel comune battesimo e nell'identica dignità che ne consegue per entrambi, pur con l'esigenza inderogabile di rispettare e valorizzare — compito ancora non pienamente attuato — la loro originaria differenza. Vi è, quindi, un'insopprimibile tensione tra uguaglianza e differenza, che si colloca ben più in profondità rispetto alle più indispensabili domande sui ruoli e

sulle funzioni all'interno della Chiesa. «Non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù» (*Galati*, 3, 2, 8). Questa è la radice profonda dell'uguaglianza, che rin-



Jan Vermeer, «Cristo in casa di Marta e Maria» (1656)

via ai due racconti della creazione in *Genesi* per essere coniugata con il significato della differenza.

A partire da qui si aprono tre ineludibili prospettive di indagine. In primo luogo, emerge in tutto il suo spessore l'ancora ampiamente irrisolta questione femminile che, come si è accennato, non riguarda prioritariamente i ruoli e le funzioni, ma il riconoscimento di pari dignità e autorevolezza nella comunità ecclesiale. In seconda istanza, vi è quella che si può indicare come "questione maschile", ovvero la necessità di ripensare, in un'ottica pienamente evangelica, i complessi rapporti che sussistono tra potere, autorità e servizio. Questo, evidentemente, all'interno di un'approfondita rivisitazione del ministero ordinato nella sua relazione con il popolo di Dio. Da queste ultime parole scaturisce l'ultima (in ordine di esposizione ma non di importanza) prospettiva da considerare, cioè quella dei laici che nella Chiesa rappresentano la maggioranza dei fedeli. Il laicato, infatti, non è un astratto neutro indistinto, ma è composto da donne e da uomini concreti che vivono la loro esistenza di battezzati in relazione tra di loro e con i pastori.

Come si può ben vedere, parlare di donne e uomini nella Chiesa non significa addentrarsi in un ambito settoriale, ma, in effetti, voler affrontare, nella sua complessità, l'intera vita della Chiesa, con i suoi problemi, le sue tensioni e le sue speranze.

Intervista alla superiora generale delle Suore armenie dell'Immacolata Concezione

## Come una mamma

di **FRANCESCO RICUPERIO**

**U**na vita intera dedicata all'assistenza ai più svantaggiati, ai poveri e agli esclusi dalla società, ai bambini abbandonati. Orfanotrofio, centro assistenza anziani, scuola professionale per ragazzi poveri sono le principali iniziative portate avanti dalla religiosa. Un'incisiva opera pastorale quella di Jeanette Arousiag Sajonian, superiora generale delle Suore armenie dell'Immacolata Concezione che con i suoi 75 anni continua giorno dopo giorno, con grande determinazione, ad aiutare i tanti fratelli armeni che hanno bisogno dell'opera incessante della Chiesa. «Devo la mia vocazione religiosa a mia madre e a santa Teresa del Piccolo Fiore. All'inizio racconta la religiosa a L'Osservatore Romano — volevo farmi suora carmelitana, ma i miei amici mi convinsero che, come armena, dovevo servire il mio popolo. Anche mia madre avrebbe voluto abbracciare la vita religiosa, ma i genitori l'avevano fatta sposare quando aveva 15 anni e andava ancora a scuola. Sono grata del fatto che abbia sposato mio padre, altrimenti io non ci sarei. Rispondere alla chiamata del Signore non è stato semplicissimo perché da adolescente mi sono innamorata; ma non sono mai riuscita a far tacere la voce interiore che mi chiamava a dedicare la vita al Signore. Il mio ragazzo in seguito è diventato sacerdote e poi vescovo; immagino che il mio ingresso in convento sia stato un modo per fargli trovare la sua vocazione. Ogni giorno della mia vita lo dedico al Signore e a tutti quelli che chiedono aiuto, grandi e piccoli: tutti sono figli di Dio».

**Quanti bambini ospitate nel vostro orfanotrofio. Sono tutti cattolici?**

A Gyumri, capoluogo della regione di Shirak, ospitiamo trentatré bambini, ma in passato ne accoglievamo il doppio, sessantasei. All'inizio erano orfani che avevano perso i genitori in seguito al terremoto o che non avevano una famiglia. Oggi, purtroppo, abbiamo soprattutto ragazzi abbandonati dai loro papà e talvolta anche dalle mamme. Degli attuali ospiti, più della metà ha i genitori ancora in vita, ma molti non sanno chi sono. Quasi tutti i nostri piccoli ospiti vivono con noi, fatta eccezione per due o tre che la sera tornano a casa. Nel nostro orfanotrofio non chiediamo mai la denominazione religiosa, accogliamo tutti senza discriminazioni. Il principale obiettivo è quello di offrire a ogni bambino affidato alle nostre cure un posto in cui sentirsi a casa, dedicandoci con impegno e amore alla crescita mentale, spirituale, fisica, emotiva e psicologica. Non lavoriamo

solo con i bambini, ma anche con le loro famiglie, cercando di aiutarle il più possibile fornendo cibo, indumenti, materiale scolastico. Grazie ai benefattori e alle singole persone che sostengono i nostri ospiti riusciamo a provvedere a tutti i bisogni dei bambini a Gyumri e delle giovani universitarie nel nostro centro di Erevan, l'Annie Bezikian Youth Center, dove ospitiamo diciotto ragazze. Alcune di esse sono orfane, altre provengono da famiglie povere i cui genitori non hanno la possibilità di pagare vitto, alloggio e tasse universitarie. Grazie ai benefattori, offriamo un sostegno finanziario completo a undici famiglie, aiuti occasionali a un'ottantina di nuclei familiari, nonché vestiti a chiunque bussi alla nostra porta. Tra i beneficiari italiani vorrei ricordare l'associazione Famiglia Insieme, che da anni sostiene economicamente gli orfani, e l'associazione di volontariato Manalves che ci aiuta da qualche mese e vuole donare agli orfani una biblioteca in lingua inglese.

**Quanto è difficile per un ragazzo che è stato ospite del vostro orfanotrofio riuscire a inserirsi nella società?**

Con grande sorpresa del ministero per gli Affari sociali armeni, i nostri ragazzi dell'orfanotrofio sono stati i primi a frequentare l'Università di medicina a Erevan. Oggi abbiamo tre chirurghi dentisti, un farmacista e due cantanti lirici, più alcuni laureati all'Università americana in Armenia, a quella francese e alla statale di Ercvan nelle facoltà di lingue ed educazione dell'infanzia. Di solito la gente guarda con favore i ragazzi che escono dal nostro orfanotrofio perché credono nel nostro operato, tuttavia, nonostante le loro doti, gli orfani in Armenia vengono ancora guardati dall'alto in basso perché bambini abbandonati dai loro genitori. Abbiamo fatto sposare più di diciotto delle nostre ragazze. Alcune hanno costruito una bella famiglia solida, altre si sono separate e si sono affidate alle nostre cure insieme ai loro figli. Dobbiamo constatare che alcune di queste giovani, che sono state private da piccolissimi dell'affetto materno, hanno difficoltà a dare la necessaria attenzione ai propri figli.

**Nonostante i suoi molteplici impegni lei trova il tempo anche per prestare servizi**

nei campi estivi che la sua congregazione organizza a Tsoghikadzor, la "valle dei fiori" sulla strada verso Sevan.

Tranne che per questa estate, contrassegnata dalla crisi sanitaria da coronavirus, ogni anno circa ottocentocinquanta ragazzi dagli 8 ai 15 anni, scelti fra i più poveri del paese (ragazzi a rischio, provenienti da orfanotrofi o da famiglie particolarmente disagiate) trascorrono una quindicina di giorni di vacanza nel nostro centro estivo, grazie al lavoro di volontari provenienti da tutto il mondo. Ma non ci occupiamo solo dei giovani. Noi suore armenie dell'Immacolata Concezione forniamo assistenza diurna agli anziani soli e abbandonati dai loro cari. Li preleviamo a domicilio e li portiamo



Suore Jeanette Arousiag Sajonian con due bambine dell'orfanotrofio di Gyumri

nella nostra casa di accoglienza, dove mangiano, pregano e giocano insieme.

**Cosa è cambiato dal giugno 2016, cioè da quando Papa Francesco ha visitato l'Armenia?**

Qui da noi c'è tanto rispetto per il Santo Padre. Una cosa importante che il Papa ha portato in Armenia è stata la consapevolezza della presenza dei cattolici nel nostro paese. Qualcuno indicherebbe un numero ridotto, ma durante la messa a Gyumri è apparso evidente che in Armenia ci sono tanti cattolici. E, naturalmente, la visita e le diverse ore di permanenza di Francesco nel nostro centro, che comprende il convento, l'orfanotrofio, il centro anziani e la scuola di formazione professionale, hanno sottolineato l'importanza delle nostre attività. La stanza in cui Sua Santità ha riposato per due ore è diventata un museo, e un giorno diventerà un santuario, ne sono cer-

armoni e internazionali. Non tutti i nostri orfani possono frequentare l'Università perché riceviamo ragazzi e ragazze che fino a 12-15 anni non sono mai andati a scuola. Per loro, però, abbiamo pensato di costruire una scuola di formazione professionale affinché imparino un mestiere: da noi possono apprendere l'arte culinaria, il servizio ai tavoli, come diventare barman e manager negli hotel, possono studiare e poi lavorare come tecnici informatici, elettricisti oppure idraulici.

**Di casa ha bisogno l'Armenia?**

Ci sono tante cose da cambiare qui. È una nazione che soffre, non solamente per l'eredità lasciata da settant'anni di comunismo, ma anche per la povertà. Specialmente nella nostra provincia di Gyumri non c'è lavoro e per questa ragione la gente, tanti i giovani, lasciano l'Armenia per trovare un'occupazione in Russia o in Europa occidentale.



Cause e rimedi del peccato ecologico

## Per una giustizia socio-ambientale

di **MARCELO FIGUEROA**

«**P**roponiamo di definire il peccato ecologico come un'azione o un'omissione contro Dio, contro il prossimo, la comunità e l'ambiente. È un peccato contro le generazioni future e si manifesta in atti e abitudini di inquinamento e distruzione dell'armonia dell'ambiente, in trasgressione contro i principi di interdipendenza e nella rottura delle reti di solidarietà tra le creature (cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 340-344) e in azioni contro la virtù della giustizia» (Documento finale del Sinodo speciale per la Regione panamazzonica, n. 8).

Prendendo spunto da questa citazione, il marista Alfonso Murad — pedagogo, attivista ambientale e dottore in teologia, docente e ricercatore presso la Facoltà gesuita di filosofia e teologia e dell'Istituto Santo Tomás de Aquino (Ista) a Belo Horizonte — ha compiuto una lunga e feconda riflessione sul tema da lui definito *peccato ecologico e la conversione ecologica*. Con lo stesso titolo (che l'autore considera indispensabile per comprendere e usare questo concetto che include il cambiamento, personale e collettivo, di mentalità e di strutture, vale a dire una conversione) ha scritto un articolo di cinquanta paragrafi, pubblicato sulla rivista «Ecofologia», secondo quanto riportato dall'agenzia ecumenica di comunicazione dell'America latina e dei Caraibi.

Nella prima parte il religioso spiega come appaiono nella Bibbia le nozioni di peccato e di conversione e le loro implicazioni sociali. Quindi aggiunge che il suo intento è di mostrare come il peccato ecologico derivi dal peccato sociale o strutturale, ricorrendo ai documenti dei vescovi latinoamericani di Medellin, Puebla e Aparecida. Poi cerca di rispondere a una domanda cruciale per la pastorale: perché gran parte dei cristiani ha difficoltà ad accettare i temi del peccato e della conversione ecologica? Infine prende come proposta di conversione ecologica quella citata nell'enciclica *Laudato si'*, anticipando che non parlerà del Sinodo per l'Amazzonia, perché, a suo giudizio, quest'ultimo merita una riflessione a parte. Il suo articolo termina lasciando varie conclusioni aperte che svilupperemo perché ci aiuteranno ad ampliare gli orizzonti di pensiero, di riflessione e di azione. A giusto titolo, nella prima invita a pensare a un'azione od omissione contro Dio, il prossimo, la comunità e l'ambiente. In particolare l'autore afferma che «qui si enfatizza il suo aspetto oggettivo e complesso. Il peccato ecologico rompe il patto con Dio, danneggia le persone, le comunità e l'ambiente che ci circonda e del quale siamo parte. Tale peccato si manifesta in azioni umane visibili. Ma l'essere umano ne fa parte anche quando tale dinanzi all'ingiustizia socio-ambientale o ne è complice».

Quindi, levando lo sguardo sul rapporto tra il peccato e le generazioni future, afferma: «Siamo responsabili della continuità della vita nella nostra casa comune, in tutta la sua estensione. L'ecologia evoca un impegno con il presente e il futuro. La solidarietà intergenerazionale si applica non solo alla comunità umana ma anche ad altre specie di esseri viventi che abitano il nostro pianeta». Continuando a riflettere sul peccato ecologico espresso in azioni, Murad conclude che esse «causano impatti negativi che si accumulano lentamente con il tempo (inquinamento) o che han-

no un effetto immediato (distruzione)». Deriva da abitudini e percezioni che hanno origine nella deviazione del cuore umano e si esteriorizza in strutture di peccato, che rompono l'equilibrio degli ecosistemi. Ciò lo porta a riflettere dall'ottica in cui «si manifesta in atti e abitudini di inquinamento e distruzione dell'armonia dell'ambiente».

Proseguendo nello sviluppo del tema, aggiunge che esso include «trasgressione ai principi di interdipendenza e rottura delle reti di solidarietà tra le creature e contro la virtù della giustizia». A suo parere, «qui entrano in gioco questioni più profonde collegate al peccato ecologico: l'individualismo moderno e la globalizzazione dell'indifferenza di fronte al dolore dei poveri e al pianeta hanno la propria origine nel paradigma antropocentrico disordinato. Infrange la solidarietà elementare tra le creature e pone la competizione e il successo individuale come valori supremi. Nel linguaggio delle scritture bibliche, diremmo che è una forma di idolatria, un modo per abbandonare il cammino della vita e seguire le orme della morte».

Quasi al termine della sua riflessione, Alfonso Murad esprime i suoi dubbi sul fatto che il concetto di «peccato ecologico» sia il più appropriato ad abbracciare l'insieme di situazioni e strutture, atteggiamenti e atti, a livello personale, comunitario e istituzionale, corporativo, economico e politico, contro Dio e contro la nostra casa comune. Secondo lui, forse sarebbe meglio parlare di «peccato contro la madre terra» o «peccato contro l'ecologia integrale» o «peccato socio-ambientale». La nozione di peccato ecologico è un'estensione della nozione di peccato sociale o peccato strutturale, quando incorpora il nuovo paradigma della coscienza ecologica. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede riparazione reale dei danni causati alla biosfera ai suoi abitanti ecologici. A mo' di sintesi, al termine delle sue conclusioni aperte alla riflessione, Murad esprime la sua convinzione che «l'obiettivo principale del discorso deve essere la conversione ecologica, che richiede ripar